

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 marzo contiene:

1. Legge 13 marzo che modifica l'art. 24 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

2. R. decreto 6 marzo 1879 con cui il comune di Fontanetto Po è separato dalla sezione principale del collegio elettorale di Crescentino e formerà una sezione distinta dello stesso collegio.

3. Id. 3 marzo 1879 con cui il comune di Villafranca è separato dalla sezione elettorale di Villafranca e formerà una sezione distinta del collegio elettorale di Isola della Scala.

4. Id. 23 febbraio 1879 con cui il comune di Gargenta è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle sole categorie conformi all'annessa tariffa.

5. Id. 9 febbraio 1879 con cui è eretto in corpo morale il Pio lascito per doti fondato dal cav. F. Friozi, con testamento 17 luglio 1836.

6. nomine e disposizioni nel personale della R. Marina.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'attivazione del servizio telegrafico per i privati nella stazione ferroviaria di S. Demetrio ne' Vestini, (Aquila).

Quesiti economici di opportunità

IV.

Se la croce delle ferrovie del Veneto orientale si compierà ad Udine colla discesa della pontebba fino al mare, noi non dubitiamo punto dell'avvenire industriale e degl'incrementi di quest'ultima città confinante del Regno.

Ma pensiamo, che tutto questo sarà agevolato dallo stesso uso dell'acqua per l'irrigazione, uso che non potrà fermarsi alle acque del Ledra piccolo; ma non soltanto questo da qui a pochi anni diventerà il grande Ledra colle acque del Tagliamento, anche il Torre dovrà dare tutte le sue.

Con questa opinione, che per noi è certezza, non vorremmo che ci occupassimo di piccole quistioni come di mercati coperti, che occorrendo verranno da sè al suo tempo, o di trasporti del mercato bovino dal luogo che pare fatto apposta per esso, col pretesto di una supposta malsania, che si vorrebbe regalare ad altri posti, dove la città tenderà naturalmente ad accrescere, se sapremo sviluppare la sua attività produttiva.

Averemo di necessità fra non molto l'ampliamento della stazione ferroviaria, anche se non diventerà dogana internazionale, come ogni convenienza e giustizia vorrebbe. Oltre ai più ampi fabbricati della stazione si andranno da quella parte collocare dei magazzini per il traffico internazionale; e questo non basta. Se si fonderanno delle industrie, come non dubitiamo, le fabbriche cercheranno di collocarsi quanto più vicino alla stazione è possibile, per tutte le agevolenze del carico e dello scarico. La città nuova insomma si allargherà verso il sud e il sud ovest. Nell'interno si dovrà pensare, con opportune misure edilizie ed igieniche, a fare lo sgombro di molte catapecchie, a migliorare le vie ed i loro scoli e soprattutto a liberare le fogne con una corrente continua di quelle immondizie, i cui miasmi infettano le case anche del centro.

La corrente continua delle fogne, da versarsi copiosa e sovrabbondante successivamente ora nell'una, ora nell'altra di esse, dovrà convogliarsi al disotto della città, al sud e sud ovest di essa, cosicché si possano fare laggiù delle marcite con delle cascine ed oltre a ciò si possa fondarvi l'orticoltura commerciale, i cui prodotti possano mandarsi anche Oltralpe.

Tutto ciò fornirà copia di sostanze alimentari alla popolazione cresciuta ed anche per lo spacio in provincia e di fuori.

Tutto ciò che si genera d'immondo nella città tornerà così a suo vantaggio, ed a quello della sua industria. Se l'agro udinese fra Tagliamento e Torre assicurerà i suoi prodotti e li aumenterà, essi faranno capo ad Udine, come i bestiami ed i latticini per il commercio di essi.

Di cosa nasce cosa; e se avremo dato ad Udine delle industrie ed alla pianura una maggiore produzione, le circostanti colline si copriranno di vigneti, che produrranno molto buon vino, anche perché si saprà confezionarlo.

Nel frattempo si andrà migliorando la istruzione rurale col farla sempre più direttamente applicata all'agricoltura, che rimane pur sempre la prima delle industrie. Udine, resa più agitata, provvederà all'insegnamento speciale dei maestri, i quali, meglio compensati, renderanno la istruzione più proficua.

Una relativa agiatezza permetterà queste ed

altre spese per la maggiore cultura di tutta la Provincia, anche per le scienze applicate e sperimentali.

Tutto questo contribuirà a fare di Udine un capoluogo degno della vasta regione, e che oltrepasserà colla sua virtù accentratrice ed assimilatrice i confini del Regno, che troncano a mezzo la naturale provincia.

In allora l'attenzione dell'Italia sarà maggiormente rivolta anche verso questa regione; per cui l'Italia farà il suo dovere per chi fa il suo verso di lei. Verranno costrutti anche altri ponti ed i tramways, si restringerà il letto ai torrenti imboscandone le sponde, si penserà a rimboscare le montagne ed bonificare i bassi fondi sopramarina, si ergeranno le difese ai confini.

Ma non procediamo troppo in utopia, sebbene noi vediamo tutte queste ed altre cose, che saranno fatte da una gioventù intelligente ed operaosa che si verrà educando alla scuola degli utili fatti.

La nuova Italia bisogna farla ciascuno nella propria regione, e questa sarà la migliore e la più opportuna delle politiche. Associamoci in gruppi operosi per tutto questo, e cesseranno le chiacchere di certi altri gruppi che oramai sono venuti a noja ad ogni buon patriotta ad ogni vero progressista.

Pacifico Valussi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 marzo.

A me non sembra, che il De Pretis, il quale, oltre al *reprimere*, ci metteva anche un poco del *prevenire*, per cui gettò abbasso il Ministero Cairoli-Zanardelli, sappia fare nè l'una cosa, nè l'altra, nè tutte e due assieme; poiché col suo sistema di fare le cose a mezzo, nè *previene*, nè *reprime*. Egli ha lasciato a Genova ed a Milano fare delle dimostrazioni illegali, cioè repubblicane, donde disordini ed il grido di quei falsi liberali, che senza essere repubblicani, od almeno dicendo di essere tutt'altro, declamano tutti i giorni contro gli organi del Governo, se questi cercano di far eseguire le leggi. Così si perde sempre più nel nostro paese il sentimento della legalità, che si appaja a quello della libertà. Dove non si obbedisce alle leggi fatte dalla Nazione e si biasima il Governo che le fa eseguire, nou si è maturi alla libertà, ma alla reazione.

Se fosse vera, mi parrebbe strana la notizia data dal *Corriere di Milano* e riportata dal *G. di Udine*, almeno nei termini dati dal foglio milanese, circa alle istruzioni date dal Vaticano e dalla Santa Inquisizione ai vescovi ed ai parrochi per rilevare quanti e quali sono gli anti-temporalisti e perseguitarli colle armi spirituali.

Per quale ne facciano di grosse nella prigione del papa, questa la mi parrebbe proprio maleducata. Credo bensì che qualche cosa di vero ci sia sotto; ma questo solo che, prima di tentare le elezioni, ora che si vuole allargare il diritto di voto, vi si creda necessario uno scandaglio per numerare i propri amici. Ma dopo ciò credo che facciano opera affatto inutile; poiché i temporalisti al pari dei repubblicani in Italia, se bene facciano tanto strepito, sono pochissimi e somigliano a quei soldati della scena che paiono molti, passano parecchie volte davanti al pubblico. Mettete assieme gli effetti delle lotte del 1848-1849 e di quelle dal 1859 al 1870, i plebisciti, le tante spinte date al Governo perché andasse a Roma, i rallegramenti di tutta Italia quando ci andò, quello che si sentì e si disse alla morte di Vittorio Emanuele al Quirinale ed all'assunzione del suo successore, ed il passaggio di quasi tutta la gioventù italiana per l'esercito dal 1859 al 1879, cioè per molti anni consecutivi e tutto il resto; e vi persuaderete, che in Italia si potrà essere qualunque altra cosa fuori che temporalisti. I pochi che restavano vanno scomparendo di giorno in giorno; e si devono combattere col trascurarli, o se volete col ridicolo e soprattutto coll'occuparsi a trasformare in meglio il paese e soprattutto Roma e la Campagna romana. In questo il Garibaldi ci vede molto giusto.

Ho veduto volontieri, che il Friuli, dopo dodici anni, sia per avere almeno un altro Senatore, che possa contribuire in quell'Assemblea a far valere anche gli interessi di una importante regione; e di certo il sindaco di Udine, a qualunque partito appartenga, saprà farlo. L'on. Chinaglia è relatore della elezione di Albenga; per cui non credo che vada fatto di annullarla a quelli che con evidente arbitrio lo vorrebbero mentre gli elettori di quel Collegio hanno troppo chiaramente manifestato la loro volontà. Dovrebbe

essere il Berio antagonista del Castagnola il primo a non voler essere il deputato di una minoranza. In ogni caso, se egli non avesse questo sentimento, che ad ogni altro parrebbe naturale e doveroso, non sarà forse lontano il momento in cui quel Collegio avrà un'altra occasione di pronunciarsi.

Le nuove elezioni generali saranno fieramente combattute; e credo che convenga prepararvisi fin d'ora in tutta Italia.

La discussione del bilancio dell'entrata è rimessa a venerdì. Ancie oggi, meno una delle solite promesse del Depretis a favore dei portatori italiani delle obbligazioni del debito turco, fu una seduta di nessun interesse. Del resto a Costantinopoli come al Cairo l'Italia, pur troppo, conta per nulla. Il Depretis, occupato a rannodare i suoi gruppi, non ha tempo di pensare a queste piccole cose.

Per quanto si va dicendo il vantato accordo del gruppo Cairoli col Ministero si ridurrebbe tutto a tollerarlo, se esso si accomoda colle leggi alle sue idee. Ma come si risolverà la questione del macinato? Il foglio del Depretis pare dia ragione al Corbetta, poiché, per abolire quella tassa conchiude che s'abbiano a tralasciare molte delle spese volute.

È inutile: chi si trova al Governo non può fare a lungo il giuoco della vecchia Opposizione di Sinistra di chiedere le spese e di non concedere le entrate. Quella pretesa è una ciarleria, la quale conduce da ultimo a quei risultati, che abbiamo veduti in questi tre anni, e che dal *Verax* del *Fanfulla* si a dimostrano colle parole degli stessi deputati di Sinistra.

Ci sono di quelli che credono che nemmeno la legge elettorale si discuterà in questa sessione, sebbene il Depretis abbia ammessa l'urgenza.

L'INONDAZIONE DI SZEGHEDINO

Scrivesi alla *Persev.* da Budapest 16:

L'inondazione prosegue le sue devastazioni a Szeghedino. Le case che resistevano al primo impeto crollano ora l'una ora l'altra, e i treni di ferrovia non fanno che trasportare migliaia e migliaia d'infelici salvati mezzo ignudi, cui bisogna provvedere innanzi tutto di abiti, per ripararli dal freddo, che per colmo di disgrazia si è fatto assai sensibile in questi giorni. Molti, credendosi sicuri sui tetti delle loro case, vi salirono, portando seco qualche provvista di viveri, e questi in gran parte, rifiutandosi di abbandonare le loro sostanze, perirono miseramente insieme alle loro case. Per impedire altre simili sciagure si è dovuto impiegare la forza, e migliaia di vite umane furono salvate in questo modo.

Intanto si lavora energicamente ad aprire degli scoli alle acque e, come si telegrafo in data di oggi, l'inondazione abbassa a vista d'occhio, ed alcuni luoghi più alti si trovano già quasi interamente al secco; ma tranne poche rovine non trasportate dalle onde, non v'è più traccia né di strade, né di case!

Il numero delle vittime umane si fa ascendere approssimativamente a 2000. Molti nella disperazione hanno *perduto la ragione*. Era le donne ricoverate a migliaia nell'ospedale, nell'orfanotrofio ed in alcuni altri locali di maggiore sicurezza, sono *avvenuti in questi due giorni 32 sgravi*.

Il *Pester Lloyd* ha da Szegedin in data del 15: «Oggi fu ufficialmente constatato il numero delle case crollate. Nel sobborgo San Rocco ce ne sono 14 ancora ritte sulle fondamenta, nella città superiore 56, nella bassa città 8, nella città interna 182; compresa la stazione della via ferrata, sono adunque in totale 261 case ancora esistenti. Facendo la sottrazione del numero complessivo degli edifici di Szegedin, ch'era 9700 si ha facilmente la cifra delle case crollate nel disastro. In tali condizioni non può sorprendere, se vien accolta con incredulità e con un'alzata di spalle la dichiarazione degli organi governativi, che Szegedin risorgerà dalle sue rovine. Volendo conservare Szegedin, esclamano gli abitanti della sventurata città, occorrerebbe un prestito enorme.

La rappresentanza municipale è discolta, e per dire il vero, la sua mancanza non è risentita, perchè colla sua imbecillità rese più grave la catastrofe. Il popolo si contiene in modo esemplare; molta gente ridotta all'estrema miseria respinge il denaro e si accontenta dei soli viveri».

Secondo altre notizie telegrafiche la constatazione ufficiale diede per risultato, che rimangono ancora in piedi 360 edifici, dei quali soli 280 abitabili.

— Tra i fuggiaschi ammucchiati a Nuova-Szegedin si manifestarono molti casi di difterite. Fino a ieri l'altro si contavano 1900 morti nel

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Cesconi in Piazza Garibaldi.

disastro. I cadaveri vengono sepolti a Szegedin, ove 100 uomini sono occupati a scavare fosse ed a seppellire le salme dei miseri affogati.

— Si ha da Szeghedino, che regna grande scarsità di vestiti e di pane. Il dottor Falk, redattore in capo del *Pester Lloyd*, che in pochi giorni ha raccolto 70,000 fiorini, prelevato 10,000 fiorini, coll'espresa raccomandazione di acquistare vestiti e spedirli immediatamente a Szeghedino. La Municipalità di Pest decise d'inviare colà 10,000 pani al giorno. Le collezze nella capitale proseguono con buon esito. Il Barone Wodianer inviò da Vienna 5000 fiorini. Avrà luogo una grande rappresentazione teatrale a beneficio degli inondati.

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 19: Depretis ritirò dalla presidenza il progetto di legge sulla riforma elettorale poche ore dopo averlo presentato. Continuano le pratiche per la conciliazione fra i vari gruppi di sinistra. Finora alcuni punti sono sempre controversi. L'accordo esiste soltanto sulla questione finanziaria. Si tiene nondimeno probabile la conclusione in giornata. Alia lista dei senatori si aggiungono i nomi di Colucci, Toderi e De Angelis.

— Si telegrafo da Roma 19 al *Pungolo*: Stasera ha luogo una nuova riunione del gruppo Cairoli. Continuarono tutto ieri le pratiche per la conciliazione. Checchè ieri corressero voci di accordi tra il Cairoli e il Depretis, vi mantengo la notizia telegrafata ieri che a tale conciliazione sono favorevoli i gregari del gruppo, ma che i capi vi restano sempre contrari. Dicesi che siano sospese le nomine dei senatori, e tale sospensione si crede motivata dai tentativi di accordo, sapendosi che il gruppo Cairoli è poco favorevole a molte di quelle nomine. Ma la voce di tale sospensione avrebbe creato dei malumori non lievi nei gruppi ministeriali, il che rende più grave e ridicola a un tempo la situazione parlamentare.

Napoli. Leggiamo nella *Stampa* del 18 corr.: Stamane sono partiti a mezzogiorno dal porto due legni corazzati della squadra con a bordo il comandante Acton. La squadra stasera fermata a Pozzuoli, di dove muoverà per ignota destinazione, poiché le istruzioni sono contenute in un plico sigillato giunto qui ieri, e che il comandante dovrà aprire solo quando sarà in alto mare.

Rimini. Il corrispondente riminese del *Ravennate*, dopo aver descritta la festa del 14 marzo in quella città, soggiunge: Tutto era passato con ordine e quiete perfetta, se non che, al restituirmi del concerto musicale in caserma, nella sera predetta, furono elevate delle grida di *Viva Passanante* da alcuni ragazzi e giovinotti dinanzi a detta caserma, e furono praticati alcuni arresti *ipso facto* dalle stesse truppe di linea. Due dei detenuti furono posti in libertà la sera stessa, altri questa mattina, e così pare finita la cosa, almeno per ora. Si è parlato anche di qualche tentativo di spegnere le luci a gaz e di prendere di mano ai militari i detenuti svedetti, come pure d'un po' di collisione, a parole, nata tra i RR. Carabinieri e la truppa di linea, dalla quale quelli avrebbero voluto venissero loro consegnati i detenuti. Ma non so quanto di vero siano in tutto ciò.

Reggio. Narra l'*Italia Centrale* che l'altra notte, alcuni malcreati si presero il divertimento di fare uno sfregio al Procuratore del Re, al sostituto Procuratore e ad alcuni fra i più rispettabili cittadini mediante disegni satirici sulle porte, o sui muri delle case da essi abitate. Fortuna volle però che la Pubblica Sicurezza, tanto vigilasse da giungere all'arresto dei colpevoli, cogliendone anzi uno in flagrante.

Austria. Conforme annuncia il *Prager Tagblatt*, il principe ereditario Rodolfo d'Austria è intenzionato di tenere, in una delle prossime settimane, una conferenza nell'aduanza settimale del Club scientifico militare della guarnigione di Praga, nella quale tratterà per soggetto: La battaglia di Spicheren combattuta tra francesi e prussiani nel 6 agosto 1870.

Francia. Si ha da Parigi 19: Persistono le voci del ritiro di Waddington, ma nelle sfere ministeriali si tiene prematura la notizia delle sue dimissioni.

pellanza nel Senato per protestare contro l'affissione in tutti i Comuni di Francia dell'ordine del giorno votato dalla Camera infamante i ministri del 16 maggio e del 23 novembre. Il ministero aveva deciso di opporre all'interpellanza la questione pregiudiziale, ma la destra rinunciò poi all'interpellanza.

— Viene smentito che il generale Borel abbia dato le sue dimissioni. Il generale Dumont sostituirà il generale Berthaud dimissionario dal comando dell'ottavo corpo d'esercito.

— Circa 300 elettori di Roanne (Loira) decisero di sostenere la candidatura di Blanqui e di aprirgli così le porte della prigione.

— I senatori e i deputati clericali si riunirono presso l'arcivescovo di Parigi per deliberare sul modo di combattere i nuovi progetti di Ferry, che vuole proibire l'insegnamento pubblico alle congregazioni religiose non autorizzate.

— I bonapartisti tennero un banchetto a Saint-Mande per festeggiare l'anniversario della nascita dell'ex principe imperiale. Essi gli inviarono un dispaccio di felicitazione chiamandolo « il nostro futuro imperatore ».

— Si assicura che Grévy grazie a Humbert, giovane redattore del giornale *Père Duchesne* che usciva durante la Comune. La madre del condannato aveva diretto una lettera commovente al presidente Grévy.

— Il *Figaro* racconta il seguente fatto accaduto mentre un comandante militare dava pubblica lettura di una sentenza di condanna pronunciata dal Consiglio di guerra contro tre soldati. Dopo la lettura della sentenza, il capo di squadrone si avvicinò ai condannati e disse loro, come d'uso, e mentre ordinava ad un sotto-ufficiale di degradarli: « Voi siete indegni di portare le armi; in nome del popolo francese, noi vi degradiamo ». *Viva la Commune!* gridò uno dei tre soldati. Era un tale Fiot del terzo di linea, che ha già subito dieci condanne per furto e che è stato colpito da una undecima pena di cinque anni di reclusione e venti anni di sorveglianza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 22) contiene:

(Cont. e fine).

185. *Avviso*. Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo rende noto che presso que la Cancelleria si trovano in deposito diversi effetti relativi a processi definiti, senzachè si conosca il proprietario; saranno custoditi per un anno, scorso il quale senza essere reclamati saranno venduti all'asta ed il prezzo versato nella cassa dei depositi e prestiti.

186. *Avviso d'asta*. Il 7 aprile p. v. presso la Deputazione provinciale si esperirà l'asta per la manutenzione quinquennale della strada detta Triestina (importo annuo a base d'asta l. 2012.28) e per la manutenzione quinquennale della strada provinciale detta del Taglio, che da Palma mette al confine (importo annuale a base d'asta lire 926.43).

187. *Sunto*. L'uscire Soranzo rende noto a Lazzaro Giuseppe di Sedola (Austria) che sulle istanze degli avvocati Brosadola e Podrecca la Pretura di Cividale ha liquidata la specifica in residue l. 162 ordinandone il pagamento entro giorni 20.

188. *Sunto*. L'uscire Volpini rende noto a Caterina Paolin e Consorti di Robigh (Illirico) che sull'istanza degli avvocati Brosadola e Podrecca, la Pretura di Cividale ha liquidata la specifica in residue l. 359.01 ordinandone il pagamento entro giorni 20.

189. *Accettazione di eredità*. L'eredità abbandonata da Patesso Domenico di Aviano, morto il 19 febbraio 1879 fu accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova G. Redolfi De Zan per conto proprio e dei minori suoi figli.

190. *Accettazione di eredità*. L'eredità abbandonata da Rossi Domenico di Montecale Celina, morto il 9 febbraio 1875, fu accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova M. Cossutta per conto del proprio figlio minore.

191. *Avviso d'asta*. Il 3 aprile p. v. presso il Municipio di Rive d'Arcano si terrà pubblica asta per l'appalto del riatto della strada obbligatoria che dalla piazzetta di Giavons mette al confine di S. Daniele. L'asta si aprirà sul prezzo di lire 6012.84.

192. *Avviso*. Il Comune di Osoppo ha invocata la concessione di erogare dal Tagliamento un canale a scopo d'irrigazione. Tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, possono produrre i rispettivi reclami al Protocollo del Commissariato Distrettuale di Gemona entro giorni 15.

193. *Avviso*. Col diploma 1 settembre 1878 venne abilitato al libero esercizio di Perito agrimensore il sig. Giovanni Zille di Porcia, il quale fu iscritto nell'elenco dei professionisti della Provincia, con domicilio legale in Pordenone.

194. *Avviso d'asta*. Il 31 marzo corr. presso il Municipio di Platischis si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il taglio del legname del bosco ceduo di faggio detto Founinge in Prosenicco. L'asta sarà aperta sul dato di l. 375 per ogni passo.

Atti della Deputazione prov. di Udine
Seduta del giorno 17 marzo 1879.

venne approvato il saldoconto finale dell'azienda sostenuta dal sig. Springolo Antonio pegli

anni 1865 a 1872 quale Esattore delle Comuni del Distretto di S. Vito al Tagliamento.

Venne autorizzato il pagamento di L. 300, a favore del Comune di Gemona quale sussidio della provincia per la condotta Veterinaria Consorziale da 1 gennaio a 30 settembre 1878, nel qual giorno fu sciolto il Consorzio.

Il R. Ministero dei Lavori Pubblici con dispatto 2 marzo a. c. n. 14056-1610 dichiarò che sia definitivamente risolta la vertenza relativa all'assunzione in consegna per parte di questa provincia del tronco della strada Pontebba da Piani di Portis al confine Austro-Ungarico.

La Deputazione provinciale, preso atto della fattale comunicazione, statutò di presentare ricorso al Governo del Re contro la ministeriale decisione succitata entro il termine stabilito di giorni 20 che vanno a compiersi nel di 28 corr.

La Deputazione provinciale di Milano trasmise un esemplare della petizione presentata al Parlamento Nazionale sulle linee ferroviarie d'accesso ai paesi alpini del San Gottardo e del Sempione, interessando questa provincia ad appoggiarla presso il Governo del Re.

La Deputazione statui d'interessare i signori Deputati di questa provincia al Parlamento Nazionale perché vogliano favorire ed appoggiare la domanda della consorella di Milano.

Venne nominato il sig. Dorigo cav. Isidoro Deputato provinciale a formar parte della Commissione per studi sulla proposta del Comune di Palmanova tendente a variare la classificazione delle strade, la Callalta e la Pontebba.

Con nota 5 corr. n. 4784 la r. Prefettura trasmise un esemplare del Reale Decreto 6 febbraio p. p. n. 172 che mantiene le attuali commissioni mandamentali e provinciali di Ricchezza Mobile e Fabbriani nelle loro funzioni anche per l'applicazione delle Imposte Dirette pel periodo 1880-1881.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

Venne definitivamente deliberato ad Ongaro Giuseppe il lavoro di restauro del cesso nel primo piano del Palazzo Provinciale pel prezzo di L. 620, essendosi ottenuto il ribasso di L. 160 a confronto del dato regolatore d'asta di L. 780.

Riuscito senza effetto l'esperimento d'asta pei lavori di manutenzione della Strada Maestra d'Italia pel quinquennio 1879-1883, venne incaricata la Segreteria a dar corso alle pratiche per un nuovo incanto.

In seguito all'avviso di concorso 6 gennaio p. p. n. 4702 a quattro posti di stradino provinciale ed alle proposte concrete dalla Commissione sulle istanze presentate dagli aspiranti, la Deputazione provinciale nominò Cleri Vincenzo di Gonars, Vonzi Valentino di S. Giorgio di Nogaro, Arman Pietro di Casarsa e Mengon Sante di Villa Santina.

Vennero approvati i progetti di quinquennale manutenzione delle strade Carniche I e II tronco Monte Croce e Montemauria pel complessivo importo di L. 28084.56, ed autorizzate le pratiche per l'appalto mediante asta pubblica separatamente per ogni tronco.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 42 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 11 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie, e uno di affare consorziale.

Il Deputato provinciale
A. di Trento

Per il Segretario
F. Sebenico

Deputazione Provinciale di Udine.
AVVISO.

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto l'asta indetta con l'avviso 22 febbraio p. p. n. 413, relativo all'appalto della manutenzione della Strada Provinciale detta Maestra d'Italia per il quinquennio da 1879 a tutto 1883.

Vengono ora avvertiti gli astanti interessati: a che per l'appalto stesso, sarà esperito un secondo incanto sul dato regolatore di annue L. 5333.74 a norma del progetto tecnico 31 dicembre 1878;

b che la nuova asta avrà luogo in questo Ufficio nel giorno di lunedì 7 aprile p. v. alle ore 12 meridiani precise col sistema della estinzione di candela vergine;

c che il deliberamento provvisorio seguirà anche presentandosi un solo aspirante;

d che restano inalterate tutte le altre condizioni stabilite nel precedente avviso, libero a chiunque di prenderne cognizione presso il sottoscritto nelle ore d'Ufficio.

Udine 18 marzo 1879.

Per il Segretario, F. Sebenico.

Dalla r. Prefettura riceviamo il seguente comunicato:

Udine 21 marzo 1879

Giusta telegramma di ieri sera la quarantena prescritta per le provenienze dalla Russia, dalla Turchia e da Tripoli è ridotta a tre giorni di semplice osservazione da scontarsi nei Porti d'arrivo è tolta assai per quelle dall'Isola di Cipro.

Onorificenza. Annunciamo con piacere la nomina a Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia dell'egregio prof. Giovanni Marinelli.

Non l'on. Giovanni Battista Billia, come ieri il telegrafo equivocando fece dire a tutti i giornali, trasmettendo il resoconto della

seduta parlamentare del 19, ma bensì l'on. Giov. Battista Bertani (rappresentante il 2° collegio di Verona) dichiarò di dimettersi, per ragioni di famiglia, dall'ufficio di deputato.

L'ammobigliamento della Loggia. Fra il Municipio e vari intagliatori e falegnami della nostra città è stato stipulato l'accordo per l'ammobigliamento della Loggia Municipale, giusta il progetto elaborato dal conte G. U. Valentini. La stipulazione sarà presentata all'approvazione del Consiglio nella prossima sessione di primavera. La spesa preventivata ci viene detto ammonti a circa 21 mila lire.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 19 corr. notiamo la seguente: Vercellin Giuseppe, ispettore a Tolmezzo, traslocato a Grosseto; Zanotti Francesco, ispettore al Miniatto al Tedesco traslocato Tolmezzo.

Il saggio della scuola di strumenti d'area avrà luogo verso la fine del mese corrente al Teatro Minerva. Al saggio prenderà parte anche la Banda Municipale eseguendo alcuni concerti.

Al Negozio di Luigi Barci in Via Cavour si trova in vendita, ridotto per pianoforte, il bel waltzer del nostro concittadino signor Luigi Adamo intitolato: *Gioje Sociali* e dedicato all'Istituto filodrammatico udinese. Quelli che lo hanno apprezzato alle feste del Carnevale scorso, e che desiderano di averlo, sanno adesso dove rivolgersi. Al Negozio stesso si trovano in vendita anche gli altri ballabili eseguiti nella scorsa stagione carnevalesca al Teatro Minerva.

La inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Pordenone, ha dovuto essere rimandata ad epoca da fissarsi, perchè il lavoro dello scultore, per imprevedute circostanze, non poté essere ancora ultimato.

Mercato bovino. Molta roba ieri al mercato e moltissimi affari. Si può dire che quasi tutti i capi di bestiame che vi vennero condotti, furono venduti a buoni patti. Molti frequentatori di mercati dicevano di non ricordarsi, trattandosi d'un ordinario mercato mensile, tanta affluenza di bestiame e tanto numero di contrattazioni.

Nuovo cavallo-stallone governativo. Ci viene riferito che col giorno 30 corrente giungerà in Udine proveniente dal R. Deposito di Ferrara il nuovo cavallo-stallone Johar orientale puro sangue per il servizio di monta a questa Stazione. Sappiamo che per vari anni funzionò a Vicenza, ove incontrò assai per le sue qualità, e per i prodotti da esso ottenuti.

Grassazione. La sera del 15 andante il muratore C. B. di Tavagnacco, ritornando da Udine al suo paese, venne avvicinato da un individuo il quale cercò di appiccare seco lui di scorsa. Quello sconosciuto, avendo potuto rilevare che il suo interlocutore teneva denari in sacco, lo salutò cortesemente ed accelerò il passo facendo le viste di aver premura di proseguire il cammino. Senonchè il C. B., quando giunse a poca distanza da Feletto Umberto, si vide d'un tratto afferrato pel petto dallo stesso sconosciuto che gli intimava di cedere il denaro; ma egli non si perdetto d'animo, perché, fingendo di portar la mano alla tasca per estrarre il portamonete, impugnò invece un coltello e con questo menò un colpo al petto del malandrino, il quale, vista la mala parata, si diede alla fuga.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri di Sacile dichiararono in contravvenzione due mediatori perchè esercitavano la loro professione senza la prescritta licenza.

Arresti. Venne arrestato e deferito al Potere Giudiziario certo T. A. di Gemona perchè, in istato d'ubriachezza, si introdusse in quel Duomo, durante l'esercizio delle funzioni religiose, bestemmianto ed imprecando contro i Ministri del culto. In Udine furono, ieri, arrestati un questuante ed un contravventore alla S. P.

Furti. Ignoti, rotta la ferrata di una finestra della Chiesa di Torreano, e penetrativi, scassinarono una cassetta delle offerte, ne staccarono altre due, le quali due furono poi rinvenute vuote in una di quelle campagne, e rubarono così per L. 30 circa. — Mano sconosciuta inviolava allo stalliere dell'albergo del Friuli, in Cividale, un orologio con catena d'argento che stava in un gilet appeso al muro della stalla.

Guasti. Ignoti, per ispirto di vendetta, tagliarono circa 400 tralci di viti, lasciandoli sul luogo, nella campagna aperta di Busolino Felice di Cividale, arrecando così un danno di L. 100.

Teatro Sociale. Non c'è che dire; nessuno come il Sardou conosce l'arte d'innestare delle scene drammatiche e belle davvero sopra un'azione delle più comiche, o piuttosto burlesche; e lo provò anche colla sua *Andreina*, buona creatura e moglie posta fra la solita frotta di scostumati ed avventurieri. Peccato che una si bella figura, invece di risaltare dal contrasto, si presenti come un'eccezione e non si sappia quasi spiegarsi perchè essa si trovi perduta tra tutta quella gente. È quasi un miracolo, che il suo caro marito, il co. Stefano, giunga a strapparlo alle seduzioni della ballerina Stella, che è un tipo sovente riprodotto, come, assieme ai suoi stupidi adoratori, lo abbiamo veduto anche in Italia al tempo in cui la nostra vita pubblica consisteva tutta in sifillate cose. Per istrapparlo a costei, che lo pella per bene e se lo conduce

dietro come un cagnolino, l'Andreina ha dovuto andare a spiarlo nel camerino della ballerina, servirsi del braccio della polizia e farlo passare per l'ospedale dei matti. Fortuna per lei, che ci è riuscita. La Casalini del resto meritava di ottenere questo risultato, ed il pubblico se n'è persuaso, ad onta che la Stella, vestita o meno, da ballerina le dovesse parere pericolosa, e facesse compitare il Paladini che aveva per un momento perduto la testa, tanto che, sebbene inventasse un cumulo di bugie per ingannare sua moglie, questa fu più furba di lui.

Quel caro matto del Masi, che questa volta alzò un po' troppo il gomito, si mostrò della solita esilarante gaiezza; ed il Rosa fu un direttore di polizia veramente da capitale. A me, che l'ho veduto una volta dappresso, mi sembrava il barone Bach. Anche degli impresari teatrali come il Bonfiglioli ne abbiamo veduti. Insomma la serata di ier' l'altro, cominciata coll'Inno a Garibaldi, del quale si celebrava l'onomastico, fu buona. Però qualcheduno si lamentava, che l'orchestra si ricordi un po' troppo del carnavale anche in quaresima e ci suoni troppo certi valzer, che non sono nemmeno tutti di buona lega. E vero, che sulla scena c'era una ballerina, e che la scena era a Vienna dove si balza tutto l'anno; ma ci sono molti che si accontentano del carnavale, e che adrebbero piuttosto volentieri qualcheduno di quei pezzi, che dalla nostra orchestra si sanno suonare. Ogni cosa la sua s-a-gione.

Iersera i *Gesuiti* non ebbero punto la simpatia del pubblico, sebbene il loro agente il Rosa facesse magnificamente la sua parte andando alla pesca della dote d'una milionaria collo zelo degno di qualunque società degli interessi ecc. Forse qualche anno fa avrebbero piaciuto; ma ormai su questa gente, per quanto si affatichi ad esser viva, ci passò sopra del tempo. Nemmeno l'allusione di *non possumus* venne raccolta. È ormai accettato dal pubblico, che possano o non possano, si lascieranno dire, accontentandosi di fare a modo proprio. Tutta roba antiquata più del Tartuffo di Moliere.

A Berlino hanno rappresentato da ultimo le Due Dame dei Ferrari in lingua tedesca. Comincia dunque la esportazione. *Pictor.*

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la corrente settimana:

Venerdì *Fuochi di pag*

prefettura di Polizia, e che credesi vittoriosa al sentir le musiche militari suonare la *Marsigliese*. È la Repubblica la quale non ammette neppure il sig Grevy se non a patto che egli si sottometta alla volontà del radicalismo, e che pretende non lasciar più a lungo al potere gli ultimi rappresentanti del centro sinistro rimasti nel Gabinetto.

La Revue des Deux Mondes dopo aver lamentato che il radicalismo abbia « compromessa in due mesi la situazione quieta e favorevole che esisteva il domani delle elezioni senatoriali ed abbia creato uno stato di malestere, d'inquietudine, di diffidenza, che manifestasi dovunque sotto tutte le forme », conclude il suo dire con queste parole molto significative, esprimendo il pensiero d'uomini d'alta intelligenza e di nota imparzialità: « Bisogna dire semplicemente la verità: la Repubblica non è in progetto nella fiducia del paese, come non lo è nella fiducia dell'Europa. Spetta alla maggioranza della Camera di far sì che questa fiducia si rinvigorisca, e vi riuscirà non costringendo più il gabinetto Waddington a spogliarsi di tutto il suo « capitale d'influenza » in voti simili a quello che condusse alla *fletrissure* (senza passare per il processo) dei gabinetti Broglie e Rochebouet.

Le notizie relative alla questione d'Oriente sono oggi molto ottimiste. La *Corrispondenza Provinciale* di Berlino inneggia al trattato concluso quella in città, vedendo in esso il punto di partenza di quel benessere generale che ci sembra non esista che nella fantasia del foglio berlinese. D'altro canto da Pietroburgo oggi si telegrafo (senza dire peraltro di chi siano le opinioni espresse) che il ravvicinamento russo-inglese è ritenuto probabile e che esso avrà per effetto di creare nella Rumenia, senza ledere il trattato di Berlino, uno stato di cose che garantisca la situazione delle popolazioni cristiane dopo la partenza dei russi. Ecco un indovinello di cui crediamo nessuno possa essere in grado di dare la spiegazione. L'ottimismo del telegramma è così spinto che giunge perfino a non rendersi conto di quel che dice.

Avendo i Commissari greci a Prevesa riuscito di accettare una linea di delimitazione diversa da quella menzionata nel protocollo di Berlino (riuscita questa da Commissari turchi) i Commissari greci sono ritornati in Atene. Le trattative si possono quindi considerare come rotte e la questione greco-turca è riaperta.

Sui nuovi Senatori, l'*Opinione* scrive: La nomina dei nuovi senatori è sicura e, come annunziammo, i decreti furono firmati da Sua Maestà. Il ritardo nella pubblicazione ufficiale, che si farà domani o posdomani dalla *Gazzetta*, dipende dalla partecipazione che vuol si dare, prima, ad alcuni dei nuovi nominati, assenti da Roma, e da qualche variazione che fu introdotta nella lista. Ci si assicura che anche l'on. deputato Enrico Pessina sarà compreso fra i nuovi senatori.

Il *Tempo* ha da Roma, 20: Depretis e Magliani, intervenuti stamane nella commissione del bilancio, dichiararono di voler mantenere il voto della Camera pronunciato il 7 luglio per l'abolizione del macinato.

Si ha da Trieste 19: Questa sera è terminato lo spoglio delle schede per la elezione dei dodici consiglieri comunali rappresentanti il quarto corpo (comprendente i minori censiti). Con notevolissima maggioranza, rieccoci eletti tutti i candidati del progresso. Sabato e domenica prossimi vi sarà l'elezione dei rappresentanti il terzo corpo. Si prevede che anche in esso prevarrà la maggioranza liberale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino. 19. I medici consigliarono all'Imperatore riguardi; quindi per il natalizio riceverà soltanto i membri della Famiglia Imperiale e i Principi che arriveranno. La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della festa dell'Imperatore, constata che l'Imperatore, come protettore della pace, riportò nuovi successi, e il Trattato di Berlino assicurato sarà il punto di partenza di un benessere rinascente.

(*Reichstag*) Witte presentò una interpellanza per sapere se il Governo sosterrà la partecipazione dell'industria tedesca all'esposizione di Sidney e Melbourne.

Parigi. 19. La Commissione delle tariffe doganali decise di mantenere il regime dei trattati di commercio. La Commissione preparerà le cifre della tariffa generale per diversi prodotti.

Bruxelles. 19. La Camera approvò all'unanimità il bilancio degli esteri, nel quale è conservato il posto di ministro belga presso il Papa.

Madrid. 19. Lo stato d'assedio si stabilirà nelle provincie basche durante il periodo elettorale.

Atene. 19. I commissari greci riuscirono d'accettare altra linea di limitazione fuori di quella menzionata dal protocollo di Berlino, cui i commissari turchi opponevansi. I commissari greci sono ritornati ad Atene.

Pietroburgo. 19. Credesi che la presenza simultanea di Dufferin e Schuvaloff e le disposizioni concilianti dei due ambasciatori e-rcitino felice influenza per il raccapriccio dell'Inghilterra e della Russia riguardo alla questione d'Oriente. Il raccapriccio avrebbe il risultato

di creare nella Rumenia, senza ledere il trattato di Berlino, uno stato di cose che garantisca la situazione delle popolazioni cristiane dopo la partenza dei russi.

Londra. 20. Il *Daily Telegraph* ha da Candahar: Assicurarsi che Abdul Raman, incoraggiato dai russi, ritornò a Cabul con un certo numero di partigiani. L'Inghilterra vuole regolare la successione del trono nell'Afghanistan. Il *Times* ha da Tirovia: L'Assemblea incominciò a discutere la Costituzione. In seguito alla lettera di Dondukov, esprimere il desiderio che l'Assemblea non perda più il suo tempo nelle questioni fuori della sua competenza, l'idea di spedire una Deputazione alle Potenze sembra abbandonata.

Costantinopoli. 19. In seguito all'insuccesso delle trattative di Toquerville, la Porta adottò un progetto, secondo il quale da ora in poi le imposte sarebbero pagabili quattro quinti in effettivo, ed un quinto in caimè al 4 per cento, che si brucierebbero immediatamente.

Kingston. 20. Avvenne una collisione tra i vapori *Bolivar* e *Michelle* di Haiti. Il *Michelle* affondò; 60 annegati.

Washington. 20. Fu presentato al Senato un progetto che abolisce le incapacità politiche.

Bukarest. 19. Il Senato e la Camera accolsero in seconda lettura la proposta di modificare la Costituzione. Il ministro degli esteri rispose nella Camera alla interpellanza relativa all'esportazione degli animali in Austria assicurando che fra pochi giorni il divieto sarà tolto. Colgolmecano annunciò nel Senato che farà una interpellanza relativa alla politica del Governo con riguardo al trattato di Berlino.

ULTIME NOTIZIE

Roma. 20. (Senato del Regno). Si approva il progetto che dà facoltà al governo di ricevere anticipazioni di quote provinciali per l'esecuzione di strade in dipendenza dalla legge 30 maggio 1875.

Si intraprende la discussione del progetto di riforma del procedimento sommario nei giudizi civili. Continuerà domani.

Si delibera l'invio d'una commissione di 9 membri ad assistere all'inaugurazione dell'Ossario alla Bicocca.

(Camera dei Deputati). I deputati Sella e Ricotti chiedono un congedo di pochi giorni per poter recarsi ad assistere, il primo come presidente di quel Consiglio Provinciale, ed il secondo come rappresentante di quel Collegio, alla inaugurazione dell'Ossario e Monumento innalzato alla Bicocca presso Novara in memoria dei caduti nella battaglia del 23 marzo 1849.

Comunicasi pure a tale riguardo un telegramma del Sindaco di Novara, che in nome della Giunta prega la Camera a voler inviare una deputazione per assistere alla celebrazione di detta funzione.

La Camera delibera affermativamente e conferisce al presidente la facoltà di nominare la deputazione.

Viene poscia dichiarato vacante il collegio di Lucera, stante la promozione di Giandomenico Romano al grado di presidente di sezione della Corte d'Appello di Napoli.

Il ministro Magliani presenta tre leggi sulle disposizioni regolatorie dei titoli di depositi bancari, sulla spesa per canali Cavour, e sul riorientamento delle Guardie Doganali.

Sono annunziate interrogazioni di Frisia, una sulla esecuzione della legge 1866 in quanto concerne la cessione ai Comuni di Sicilia del quarto dei beni delle sopprese corporazioni religiose, ed altra sul sistema del governo francese di sottoporre a tassa e alla propria polizia marittima le navi con bandiera italiana che fanno la pesca del corallo sulle coste dell'Algeria ma in mare libero.

Il ministro Depretis riservasi di dire domani quando risponderà alle due interrogazioni.

Proseguì la discussione della legge sulle disposizioni dirette ad impedire la diffusione della filosfera.

Sono approvati, dopo brevi osservazioni di Viarana, Lioy e Fabris, cui rispondono Sambuy, Griffini, Majorana, i due primi articoli, nei quali si accorda ai delegati governativi di entrare dovunque sono viti sospette di filosfera; si impone l'obbligo ai sindaci di sorvegliare la superficie del territorio comunale e dare pronto avviso della presenza della medesima alle autorità governative, e si stabiliscono le disposizioni da darsi da queste.

Dell'articolo terzo, che prescrive le norme da seguirsi nel procedere alla perizie e alle stime dei vigneti infetti da distruggersi, dà luogo a controversia la disposizione intesa ad escludere ogni facoltà nei proprietari di appellarli dalle decisioni della autorità giudiziaria, che pronuncia per la prima fra essi e i periti.

Ercole, Chiaves, Majorana, Sambuy presentano temperature diversi, alcuni dei quali, dopo considerazioni di Guala, Cavalletto, Mazza e Martelli vengono ammessi allo scopo di non sottrarre ai procedimenti comuni le sentenze relative alle dette controversie. Aggiungesi però che tali sentenze saranno esecutorie provvisoriamente, nonostante appello.

Approvansi, in seguito a discussione, cui prendono parte Biancheri, Torrigiani, Sambuy, Mantellini, Nocito, Sella, Finzi, Griffini e Majorana, altri due articoli, che dispongono la misura della indemnità dovuta per vigneti distrutti e per vi-

gneti nei quali per alcun tempo può essere vietata ogni altra coltura; e determinato che delle spese richieste da questa legge, metà sia a carico dello Stato e metà della provincia, con condizione che per la provincia l'aggravio non superi il 4 per cento dell'imposta.

Il Presidente designa infine Pianciani, Gandolfi, Maiocchi, Mocenni, Plutino, Agostino, Ricotti, Sella, Tamajo, Varé e Deblasio a comporre la deputazione deliberata in principio della seduta.

Vienna. 20. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi:

Belgrado. 20. Bray presentò quest'oggi al ministero Ristic le sue credenziali quale incaricato d'affari della Germania.

Costantinopoli. 20. La dimostrazione della popolazione di Slivno contro il direttore delle finanze Schmidt continuò il giorno 17. La milizia bulgara dovette, a calci di fucile, disperdere la folla che assediava formalmente l'abitazione di Schmidt; alcuni soldati restarono feriti da pietre lanciate contro le truppe.

Ierna. 20. Il Consiglio degli Stati deliberò, con 27 contro 16 voti, di abolire l'articolo della Costituzione che vieta la pena di morte, eccetto nei casi di delitti politici, per quali continua a sussistere la proibizione.

Roma. 20. Il gruppo Cairoli decide di sostenere le proposte della maggioranza della Commissione del bilancio dell'entrata. Stasera vi sarà la riunione della destra sotto la presidenza di Sella. La *Gazz. Ufficiale* non pubblica neanche stassera i nomi dei nuovi senatori. Nella lista non sarà compreso l'on. Vimercati.

Roma. 20. Con ordinanza odierna la quarantena per la peste è ridotta ad una semplice osservazione di tre giorni, da scontarsi nei porti di arrivo.

Il divieto d'importazione di merci che vi sono suscettive, fu limitato al Mar Nero, al Mare d'Azoff e ai porti turchi e ristretto anche nella enumerazione delle merci. Solo il divieto d'importare stracci, abiti vecchi e biancherie novate rimarrà tuttora in vigore per tutte le provenienze indicate nelle precedenti ordinanze.

Firenze. 20. La sessione d'accusa della Corte d'Appello ha pronunciato sentenza d'accusa contro tutti i nove compromessi per il getto della bomba in Via Nazionale per titolo di omicidio premeditato, consumato o mancato.

Vienna. 19. (Ufficiale) Spizza verrà incorporato al distretto di Cattaro.

Notizie telegrafiche da Porto Vinieray annunciano che i marinai del naviglio a.u. *Sveti Jozef* massacraron il capitano.

Londra. 19. La colletta aperta a favore degli inondati del Tibisco fruttò finora la somma di 5300 sterline.

Budapest. 20. I viveri ora abbondano nei paesi inondati; le acque calano lentamente. La situazione generale è migliorata. Si stanno facendo preparativi per arginare e prosciugare Szegedin. I soccorsi in denaro sorpassano già il milioni di fiorini, ed aumentano incessantemente. La *Creditbank* assumerà un vistoso imprestito, il quale verrà destinato a rafforzare il Tibisco e la Maros ed a riedificare Szegedin.

Vienna. 20. Corre voce alla Borsa che ad Odessa siasi verificato un caso di peste.

Pietroburgo. 20. Il Dnieper straripò, danneggiando la città di Kiew.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Nel mercato di Ravenna di sabato scorso il grano fu contrattato al prezzo medio di L. 21,24 l'ettolitro, il granturco a lire 10,61, la segala a L. 13,18 e l'avena a L. 8,02.

Bestiame. I capi di bestiame condotti al mercato di Reggio (Emilia) di venerdì scorso furono in n. di 1713, così ripartiti: Buoi 89, Manzi 19, Manze 37, Tori 1, Vacche 157, Vitelli 31, Cavalli 4, Asini 4, Maiali 607, Serofe 11, Lattonzoli 688, Pecore 50, Agnelli 14, Arieti 1.

Prezzi correnti delle granaglie

Frumento	ettolitro;	lt. L. 20.	a L. 21.
Granoturco	"	13,20	13,20
Segala	"	12,50	12,85
Lupini	"	7	7,35
Spelta	"	25	"
Miglio	"	21	"
Avena	"	9	"
Saraceno	"	15	"
Fagioli alpighiani	"	25	"
" di pianura	"	18	"
Orzo pilato	"	26	"
" da pilare	"	15	"
Mistura	"	12	"
Lenti	"	30,40	"
Sorgorosso	"	6,40	6,75
Castagne	"	6,50	7

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5000 god. 1 luglio 1879 da L. 83,40 a L. 83,50

Rend. 5000 god. 1 gen. 1870 " 85,55 " 85,65

Valute.

Pozzi da 20 franchi da L. 22,01 a L. 22,04

Bancaute austriache " 236,50 " 237,

Fiorini austriaci d'argento 2,36 " 2,36 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

" Banca di Credito Veneto —

PARIGI 19 marzo		
-----------------	--	--

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 297

2. pubb.

MUNICIPIO DI RIVE D'ARCANO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di giovedì 3 aprile p. v. alle ore 11 antimeridiane presso questo ufficio Municipale, e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà pubblica asta col metodo della candela vergine e colle norme tracciate dal regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto del lavoro di riatto della strada obbligatoria che dalla piazzetta della Frazione di Giavons mette al confine territoriale di S. Daniele.

L'asta verrà aperta sul prezzo di perizia di L. 6012.84 ed i pagamenti verranno fatti negli anni 1879 e 1880.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità ad eseguire tale lavoro; e dovranno depositare L. 600 per la cauzione di asta.

Il termine utile per una miglioria, che non potrà essere minore di un ventesimo del prezzo della delibera, scadrà nel quindicesimo giorno, cioè il 18 aprile venturo alle ore 12 meridiane.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sei mesi dalla data della consegna; ed il deliberatario cauterà il contratto a termini del capitato, il quale unitamente ai disegni, trovasi ostensibile presso questo Municipio.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto e copia dei documenti relativi all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Rive d'Arcano li 15 marzo 1879.

Il Sindaco

Covassi Francesco

De Narda, seg. comunale.

ELEXIR

REVALENTA ARABICA

Brevettato dal R. Governo data 29 agosto 1876

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL'INVENTORE

LUIGI CUSATELLI

FORNITORE DELLA CASA REALE

STABILIMENTO PER CONFEZIONE DI LIQUORI SOPRAFFINI

Fabbrica Privilegiata di Wermouth

MILANO

Fuori Porta Nuova



Via S. Prospero N. 4

in Città

MILANO

Elixir Revalenta Arabica è eminentemente ricosistente e corroborante. Raccomandato dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari, igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80.

Sconto conveniente ai Ricenditori.

Dirigersi dai primari droghieri, Liqueristi, ecc. e direttamente dall'inventore sunnominato.

Laboratorio in metalli e d'argenterie

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trappassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appartenenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre ezianio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Caron, di contro allo sbocco di Via Savorgana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande > 2.—
Bristol Avorio, Uso legno, e Scorzese colori assortiti > 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori > 3.—
Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanni, ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.
100 fogli quartina bianca od azzura e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata e vergata e 100 > > per > 5.—
100 fogli quartina pesante velina e vergata e 100 > > per > 6.—

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che da il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellarli nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLE CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata: *Pantagea*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocchè oltre al servire ad uso della più ricercata toiletta, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alto soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine, alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaranta, in fondo Mercatovecchio. Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Okio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estessissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Beeber, Marchesini, Panerai, Prendini, Benth, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impenzia virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella bozaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non iritta menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	> 1.25
da 1/5 litro	> 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavoliu fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Persona che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

UDINE Grande Ribasso

Si porta a conoscenza di chi può avere interesse che l'antica fabbrica di fiori artificiali sita sotto i portici del Caffè Corazza sotto la Ditta di GIOVANNI ALANARI offre un assortimento di fiori e palme per chiesa d'ogni grandezza e colore, ed assume qualunque commissione in tal ramo con una riduzione straordinaria di prezzi.

Si lusinga perciò di essere onorata di numerose commissioni.

GIOVANNI ALANARI.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIE

Serittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.